

Pensioni, quanto costano i contributi volontari nel 2026

Circolare Inps con i valori 2026. Aumenti dell'1,4% per l'adeguamento all'inflazione registrata lo scorso anno. Spesa minima di 4.200€ per coprire un anno ai fini pensionistici.

(Fonte: <https://www.pensionioggi.it/> 11 marzo 2026)

Ancora un rialzo per i lavoratori che decidono di pagarsi di tasca propria i contributi per andare in pensione. Nel 2026 occorre una spesa minima di **4.200 euro** rispetto ai 4.141 euro dello scorso anno. Lo rende noto l'Inps nella **Circolare n. 27/2026** in cui sono contenute le consuete tabelle per la generalità dei lavoratori dipendenti ed autonomi iscritti all'Inps a seguito dell'adeguamento all'inflazione (+1,4%) registrata nel 2025.

Valori 2026

Le somme da versare differiscono a seconda della decorrenza dell'autorizzazione: prima o dopo il 31 dicembre 1995. L'ammontare del contributo volontario si ottiene, infatti, applicando alla retribuzione di riferimento (quella dell'ultimo anno di lavoro), l'aliquota contributiva vigente che per gli ex dipendenti è pari al 27,87%, se autorizzati sino al 31 dicembre 1995, e al 33%, per le autorizzazioni successive. In entrambi i casi c'è un minimale di reddito settimanale (244,74€ nel 2026) a garanzia che il versamento sia sufficiente a coprire il periodo ai fini pensionistici. Il contributo minimo, pertanto, non può essere inferiore a **80,76€** a settimana che moltiplicato per 52 settimane fa **4.199,74€**.

La prima fascia di [retribuzione pensionabile](#), oltre la quale i **lavoratori dipendenti** devono versare l'aliquota aggiuntiva dell'1%, è pari a **56.224€**. Il massimale, valido per i soggetti privi di anzianità assicurativa al 31.12.1995 o optanti al [sistema contributivo](#) ai sensi dell'articolo 1, co. 23 della legge n. 335/1995 è di **122.295€**.

Artigiani e commercianti

Per le due categorie di lavoratori autonomi le regole della prosecuzione volontaria, nonostante la riforma della materia introdotta dal D.lgs. n. 184/1997 (uno dei provvedimenti di attuazione della riforma Dini del 1995), fanno ancora riferimento alla legge n. 233/1990. Di conseguenza, agli artigiani e commercianti deve essere tuttora attribuita una delle 8 classi di reddito previste dalla legge richiamata e, in particolare, la classe il cui reddito medio risulti pari o immediatamente inferiore al valore medio mensile dei redditi prodotti dall'interessato negli ultimi 36 mesi (tre anni) di attività. L'aliquota obbligatoria 2026 è confermata in **24%** per gli artigiani e **24,48%** per i commercianti e dallo scorso anno è ormai allineata a quella dei collaboratori di età non superiore a 21 anni.

Aliquote Contribuzione Volontaria 2026

Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti	Autorizzati entro il 31.12.1995	Autorizzati dopo il 31.12.1995	Minimale Settimanale
Dipendenti non agricoli	27,87%	33,00%	244,74 €
Agricoli Dipendenti	30,50%	30,50%	Prima Fascia ret. Pensionabile
Pescatori (legge 250/1958)	10,47%	14,90%	56.224,00 €
Lavoratori occupati in cantieri di lavoro	10,94%	14,57%	Massimale
Lavoratori domestici	12,9975%	17,4275%	122.295,00 €

PensioniOggi.it

Fondi Speciali Artigiani e Commercianti		Aliquota Applicabile e Contribuzione mensile			
Classi di reddito	Reddito medio imponibile	Artigiani		Commercianti	
		<i>titolari di qualunque età e collaboratori di età superiore ai 21 anni</i>	<i>collaboratori di età non superiore ai 21 anni</i>	<i>titolari di qualunque età e collaboratori di età superiore ai 21 anni</i>	<i>collaboratori di età non superiore ai 21 anni</i>
		24,00%	24,00%	24,48%	24,48%
Fino a € 18.808	€ 18.808,00	€ 376,16	€ 376,16	€ 383,69	€ 383,69
da € 18.809 a € 25.044	€ 21.927,00	€ 438,54	€ 438,54	€ 447,32	€ 447,32
da € 25.045 a € 31.280	€ 28.163,00	€ 563,26	€ 563,26	€ 574,53	€ 574,53
da € 31.281 a € 37.516	€ 34.399,00	€ 687,98	€ 687,98	€ 701,74	€ 701,74
da € 37.517 a € 43.752	€ 40.635,00	€ 812,70	€ 812,70	€ 828,96	€ 828,96
da € 43.753 a € 49.988	€ 46.871,00	€ 937,42	€ 937,42	€ 956,17	€ 956,17
da € 49.989 a € 56.223	€ 53.106,00	€ 1.062,12	€ 1.062,12	€ 1.083,37	€ 1.083,37
da € 56.224	€ 56.224,00	€ 1.124,48	€ 1.124,48	€ 1.146,97	€ 1.146,97

Gestione Separata Inps	Classi di reddito	
	Sino a 18.808 euro	Oltre 18.808 euro
Partite Iva	4.702,08 € per coprire un anno a fini pensionistici (391,84 € al mese)	25% dell'importo dei compensi percepiti nell'anno precedente la domanda entro il massimale di 122.295 euro annui
Collaboratori ed altri iscritti alla gestione separata	6.206,64 € per coprire un anno a fini pensionistici (517,22 € al mese)	33% dell'importo dei compensi percepiti nell'anno precedente la domanda entro il massimale di 122.295 euro annui

Parasubordinati

Ai fini della determinazione del contributo volontario deve essere presa in considerazione esclusivamente l'aliquota l'ivs vigente per i soggetti privi di tutela previdenziale (non assicurati e non titolari di pensione) pari, per l'anno 2026 al 33% (25% per i titolari di partita Iva). Poiché il minimale per l'accredito contributivo resta fissato in **18.808 euro**, l'importo minimo dovuto dai prosegutori volontari della [Gestione Separata](#) non potrà essere inferiore a **4.702,08€** su base annua e **391,84 euro** su base mensile per quanto concerne i professionisti, e a **6.206,64 euro** su base annua e **517,22€** su base mensile per quanto concerne tutti gli altri iscritti.

Documenti: [Circolare Inps 27/2026](#)